Riunione consigli pastorali riuniti 15.04.2026

Presenti:
Aurora Carraro (cons. collaborazione)
Luigi Pasqualetto (cons. collaborazione)
Lorenza Denaro (cons. collaborazione)
d Silvano Filippetto
d Dario Magro
Silvia Bellato (gruppo famiglie)
Franco Angeli (coro ut unum sit Marcon)
Giorgio Sancilotto (neocatecumenali)
Francesca Bison (ministri straordinari)
Daniela Nardari (Caritas)
Lidia Pavan (Caritas)
Barbara Pasqualato (gruppo lettori)
Giorgio Nichele (Noi)
Bertina De Facci (ministri straordinari)
Rosa Catapano (gruppo agape)
Nicola Carbone (gruppi kerygma)
Licia Vizianello (sagra Gaggio)
Alessandro Fusaro (scuola infanzia + AC)
Antonella Vecchiato (nuovo consiglio collaborazione)

Mauro Artuso (scuola infanzia Maria Bambina)
Roberta Fusaro (scuola infanzia Maria Bambina)
Cristinas Forlin (scuola infanzia Maria Bambina)
Silvia Scaggiante (scuola infanzia Maria Bambina)
Rebecca Oliva (gruppo liturgico)
Giulia Follini (gruppo liturgico)
Cristiano Battaggia (gruppi kerygma)
Matteo Prete (ministri straordinari)
Caterina Carraro (ministri straordinari)
Jacopo Cillotto (circolo Noi Europa)

Dopo l'invocazione allo Spirito si è sottolineata come i cpr siano il luogo in cui condividere decisioni e criticità e l'importanza di condividere quanto emerge nelle riunioni dei cpr con i membri del proprio gruppo .
Si è quindi brevemente ripercorso il cammino dei consigli pastorali riuniti sul tema politico-economico-sociale ed in particolare sul lavoro riguardante la conoscenza della figura dei "corpi intermedi".
Dopo l'incontro nelle precedenti riunioni con alcuni corpi intermedi appartenenti alla società civile e con due corpi intermedi appartenenti alla realtà della Collaborazione Pastorale nella riunione odierna la riflessione si è indirizzata nel promuovere strumenti di riflessione che possano rendere più agevole il riconoscimento della propria "azione sociale" e della ricaduta "spirituale" del proprio fare all'interno della vita delle tre parrocchie.
Partendo dalla considerazione che tradizionalmente c'è la tendenza a vedere riduttivamente alcuni gruppi come solo "spirituali" e altri come solo "di servizio attivo" si è cercato di cogliere anche la "valenza socio-politica" dei primi e la "valenza spirituale cristiana" dei secondi.
Per fare questo sono stati invitati a partecipare alla riunione alcuni membri di 3 gruppi "spirituali" (Gruppi kerygma, Ministri Straordinari e Gruppo Liturgico) e di 3 gruppi "di servizio" (sagra Gaggio, Circolo Noi Europa e Scuola Infanzia Maria Bambina).
I cpr si sono quindi divisi in 3 gruppi che hanno ospitato ciascuno i membri di 2 delle realtà invitate.
Gruppo 1 – Ministri Starordinari e Circolo Noi Europa

Gruppo 2 – Gruppi kerygma e Scuola dell'Infanzia Maria Bambina
Gruppo 3 – Gruppo liturgico e Sagra di Gaggio
Ciascun gruppo ha avuto del tempo a disposizione per riflettere sulla possibilità di vedere una duplice valenza (socio-politica e spirituale cristiana) in entrambi i gruppi presenti.
A conclusione del confronto nei sottogruppi ci si è riuniti per una condivisione congiunta.
Per quanto riguarda i gruppi che hanno un'attività maggiormente volta al servizio è emerso come la circostanza di ritrovarsi in dei valori che scaturiscono dalla propria fede e da una visione cristiana del mondo e dell'essere umano portano a declinare la propria attività pratica secondo tali direttrici. In particolare si è evidenziato l'importanza dell'aspetto relazionale improntato all'accoglienza delle famiglie e delle loro realtà allargate (scuola infanzia), alla formazione del gruppo con la costruzione di percorsi condivisi ordinari e anche di viaggio (Circolo Noi Europa) e alla ricerca dell'altro e alla condivisione anche dei beni materiali nell'esperienza e collaborazione maturata negli anni con San Liberale (sagra di Gaggio).
Per i gruppi la cui attività è maggiormente legata agli aspetti relativi alla cura della spiritualità propria e della comunità è emerso come il vivere una fede consapevole e a servizio porti quale conseguenza l'interesse nei confronti dell'altro e alla relazione con lui nella vita quotidiana (gruppi kerygma). Il promuovere una liturgia condivisa sembra portare ad una maggiore consapevolezza delle possibilità di espressione di se stessi anche in contesti strutturati con una promozione della partecipazione che si propaga anche al di fuori del contesto strettamente liturgico (gruppo liturgico), la distribuzione della comunione porta ad una condivisione anche senza parole di qualcosa di importante che unisce, e porta ad un riconoscimento reciproco nella comunità che, anche in questo caso, può propagare i suoi frutti al di fuori del contesto in cui nasce (ministri straordinari). I ministri straordinari hanno altresì evidenziato la loro funzione anche sociale in quella parte di servizio nella quale si avvicinano ad anziani e malati.
È stata evidenziata in conclusione la complessità e ricchezza delle realtà operanti nella Collaborazione pastorale e della reciproca valorizzazione anche attraverso l'organizzazione di attività collegate e l'intercomunicabilità tra gli stessi.
La prossima riunione dei consigli pastorali riuniti si terrà il 12 maggio alle ore 20.30 a San Liberale